Una domenica forse decisiva per il calcio

Tabù anche per i viola il campo del Verona?

CAGLIARI					MILAN		
		Riva		Hamrin			
Longoni	Tomasini	Greatti		Lodetti	Rosato	Anquilletti	
Albertosi	Niccolai	Boninsegna		Prati	Malatrasi		Cudicini
Martiradonna	Cera	Brugnera		Rivera	Maldera	Schnellinger	
		Nenè		Fogli			

Cagliari-Milan: quasi uno spareggio!

RIVA (a sinistra) e PRATI, i due cannonieri di Cagliari e Milan: saranno loro a decidere o non saranno invece i portieri?

Una domenica importante anche per la retrocessione: sono in programma infatti Sampdoria-Pisa, Vicenza-Varese e Atalanta-Palermo

Herrera contro don Oronzo!

Si è talmente abusato degli aggettivi «esplosivo», «eccezionale», «clamoroso», che poi quando arriva una domenica come quella odierna non si sa più come definirla: perché è una domenica veramente con pochi precedenti, una domenica che meriterebbe addirittura i superlativi.

Per cominciare infatti c'è Cagliari-Milan, l'ultimo confronto diretto tra le aspiranti allo scudetto, che può anche risultare decisivo: poi c'è Verona-Fiorentina che è strettamente legata al match di Cagliari, per quanto riguarda la classifica. Sempre per la classifica le altre partite di grido sono Sampdoria-Pisa, Vicenza-Varese ed Atalanta-Palermo, che potrebbero imprimere un nuovo corso alla lotta per la salvezza. Ma anche se non interessano la classifica, come dimenticare la sfida tra don Oronzo Pugliese ed Herrera a Bologna, il match tra le grandi deluse Juventus e Napoli, il tradizionale scontro tra Torino ed Inter? Insomma è una domenica piena come un... uovo, che è meglio andare a vedere subito nel dettaglio (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

CAGLIARI (32)-MILAN (33) — *Il sommario riferimento alla classifica già indica quale sarà il tema del match: attacco a fondo del Cagliari che deve assolutamente vincere per non farsi ulteriormente distaccare dai viola e dai rossoneri, e difesa ad oltranza dei milanisti (ai quali il pareggio potrebbe anche non bastare in caso di vittoria della Fiorentina a Verona). Però se è vero che l'attacco sardo, soprattutto per merito di Riva, è uno dei migliori del Campionato, è anche vero che la difesa rosso nera è a sua volta una delle più impenetrabili. E dunque il risultato più probabile appare il pareggio almeno nella misura del 50 per cento delle probabilità: per le restanti 50 per cento, 35 vanno assegnate al Cagliari e 15 almeno al Milan che potrebbe anche compiere il grosso exploit con qualche contropiede del «diabolico» Prati (intenzionato tra l'altro di riscattare la «magra» di Berlino).*

VERONA (24) - FIORENTINA (34) — *Il Verona ha una sola sconfitta interna al passivo, ma su campo neutro: per il resto nessuna squadra è riuscita a violare il «Bentegodi». Ci riuscirà la Fiorentina, squadra finora imbattuta in trasferta, e tra le più prolifiche fuori casa? Non è facile, ma non è nemmeno improbabile anche se per la assenza di Amarildo (sostituito da Rizzo) la Fiorentina giocherà con uno schieramento molto prudente: non è improbabile perchè in definitiva i viola sono di una classe superiore e certamente ce la metteranno tutta per sfruttare un eventuale pareggio all'Amsicora onde distaccarsi ulteriormente (e rafforzando così la loro ipoteca sullo scudetto).*

BOLOGNA (20)-ROMA (22) — *Don Oronzo ricordando la tradizione a lui favorevole contro le squadre allenate da Herrera, si è detto sicuro di passare una buona Pasqua: così come del resto si è detto fiducioso di rinnovare il contratto con il Bologna. Ma la sua sicurezza è più effimera che reale, in ambedue i casi: perchè sa benissimo che al Bologna nella prossima stagione andrà Fabbri, così come sa che la Roma è un avversario molto ostico, vedi i pareggi ottenuti a Torino, a Firenze e Cagliari. E poi la Roma appare tornata su di morale dopo la vittoria sul Brescia, la stessa fortuna pare essere tornata al fianco dei giallorossi: ce ne è abbastanza per concludere che almeno un pareggio la Roma dovrebbe ottenerlo*

JUVENTUS (27)-NAPOLI (24) — *Un'altra partita equilibrata ed accesa, perchè sia Juve che Napoli tenteranno di riscattare le ultime cocenti umiliazioni subite in Coppa Italia: ma la Juve che saprà forse solo all'ultimo momento se potrà contare su Anastasi, quali probabilità ha di segnare? Tanto più che il Napoli di Altafini, Bianchi, Montefusco e Juliano, vale a dire gli uomini più rappresentativi all'attacco e a centro campo, quasi sicura mente si chiuderà tutto in difesa per strappare almeno un punto. Un altro pareggio alle viste, in conclusione...*

INTER (26)-TORINO (25) — *L'Inter continua ad andare in altalena, alternando una prestazione maiuscola ad una «mara» tremenda, come la sconfitta a Toscana nell'amichevole di mercoledì. Ciò vorrebbe dire che oggi dovrebbe essere la giornata «no» per l'Inter: ma comunque ciò non significa che l'Inter abbia la vittoria in saccoccia tutt'altro anzi, perchè il Torino che ha eliminato il Milan dalla Coppa Italia e che è in serie positiva da oltre dieci giornate è difficilmente battibile. Non c'è da giudare allo scandalo insomma, se finirà in parità anche a San Siro*

SAMPDORIA (15) PISA (16) — *E' la partita clou sul fronte della salvezza: una partita che i padroni di casa, forti tra l'altro dei ritorni di Francesconi e Cristin, dovrebbero sfruttare appieno per fare un passo in avanti, vero verso la proverbiale resistenza del Pisa che dopo la cocente sconfitta dell'allenatore Luchi sembra aver ritrovato anche il suo gioco e spirito battagliero*

VICENZA (15)-VARESE (19) — *Anche il Vicenza ha l'occasione per salire qualche gradino della classifica, ospitando un Varese che in genere in trasferta rende pochino (e stavolta per di più sarà privo del «libero» Picchi).*

ATALANTA (16) PALERMO (20) — *Esattamente come la Sampdoria, e come il Vicenza, pure l'Atalanta gioca in casa, contro un avversario che non è molto positivo in trasferta e quindi con buone probabilità di incamerare l'intera posta in palio. Vuol dire che se vinceranno tutte e tre le ultime, la situazione anziché chiarirsi si ingarbuglierà di più, perchè scenderanno in zona pericolo anche il Varese ed il Palermo.*

Roberto Frosi

A Bari facile vittoria degli azzurri «Under 21»

La nazionale di serie «B» travolge la Svizzera: 3-0

ITALIA: Zanier; Papadopulo, Righetti; Cuccureddu, Reggiani, Turone; Palazzese, Massa, Toffanin, Marchetti, Achilli (Carella).

SVIZZERA: Lipawski; Agustoni, Trinchero; Anderegg, Ramen, Hasler; Rutschmann, Mayer, Balmer, Demarmels, Holenstein.

ARBITRO: Di Tonno di Lecce.

NOTE: Cielo coperto; terreno in buone condizioni. Al 37' del p.t. Carella ha sostituito Achilli.

RETI: nel primo tempo al 18' Massa, al 35' Marchetti, al 43' Toffanin.

BARI, 5.

L'esordio di questa «Under 21» è stato davvero promettente. Se volessimo dare peso al punteggio dovremmo dire che è stato brillante. Ma il risultato aveva un valore relativo. Gli stessi giocatori italiani, o almeno quelli che nel primo tempo erano stati i più brillanti e concreti ispiratori della manovra, come Massa e Cuccureddu, dopo i tre goal del primo tempo, hanno preferito non forzare ulteriormente il passo e gli svizzeri hanno così potuto contenere in dignitosi limiti una sconfitta che avevano paventato più abbondante. Insomma, che sia venuto anche il risultato, e per giunta rotondo, non è che sia stato accolto con degnazione e freddezza, ma l'aspetto più interessante della partita è stato un altro, sempre, s'intende, in relazione al primo tempo, perchè la ripresa è stata abbastanza monotona e per lunghi tratti scadente. L'aspetto più interessante è stato quello di avere visto una formazione che sin dalle battute di avvio, ha tentato di fare essenzialmente gioco. E ci è riuscita. La squadra italiana si muoveva con tale sincronia, con tanta disinvoltura di manovra, con certi scambi che avevano addirittura del ricercato, da far dimenticare che si trattava pur sempre di una formazione eterogenea allestita certamente con mollo equilibrio, ma che tuttavia avrebbe potuto mostrare scompensi in qualche reparto e un qualche uomo per la non *sufficiente abitudine a giocare* insieme.

Invece un solo scompenso si è notato all'inizio, e ben presto corretto: un paio di volte Papadopulo e Turone si sono avventati sullo stesso pallone, creando confusione e generando occasioni propizie per gli svizzeri. I quali svizzeri *non* è da credere che stessero a guardare e lasciassero gli azzurri liberi di fare quello che volevano. Tutt'altro. La differenza era appunto questa: che gli svizzeri, ben preparati individualmente e tecnicamente apprezzabili, oltre che per la velocità e la combattività, *non* riuscivano tuttavia ad esprimere un gioco d'assieme che potesse opporsi validamente a quello degli italiani che aveva l'impronta di un livello superiore. E' dunque, interessante, la prova degli azzurri, per la maggiore coesione, per la ricerca del gioco d'assieme, ma rilevante anche perchè alla velocità e alla combattività degli svizzeri hanno saputo rispondere con altrettanta energia.

Gli azzurri sono partiti di scatto. Il portiere Lipawski è stato subito chiamato al lavoro, prima da Toffanin, poi da un lungo tiro di Marchetti. Al 9' ha dovuto raccogliere il primo pallone nella sua rete: Cuccureddu ha sollecitato una fuga del brillantissimo Achilli, il quale è partito in dribbling, ha saltato un paio di avversari, ed ha rimesso un dosato pallone al centro sul quale si è letteralmente catapultato Massa, insaccando. Nella azione Massa è rimasto leggermente infortunato, ma si è ripreso dopo un paio di minuti, anche se ha dovuto ridurre il suo ritmo. La squadra giocava con Marchetti arretrato, Cuccureddu mediano di spinta, le ali in linea, Turone libero, Reggiani stopper. Il modulo prediletto da Valcareggi, insomma.

Il predominio azzurro era chiaro, ma per arrivare al raddoppio è dovuta trascorrere circa mezz'ora, e non tanto perchè gli azzurri non riuscissero più a creare azioni da rete o perchè lo impedisse la reazione degli svizzeri, certo, questi cominciavano a spuntare l'anima prima di cedere un pallone, e l'interno sinistro Demarmels saliva in cattedra come il migliore della sua squadra, e forse anche in senso assoluto, ma accadeva che Toffanin sciupava un pallone da occasione favolosa, che al 13' Achilli, anche lui tra i migliori, si infortunava (*difatti al 36' cedeva il posto allo smanioso Carella che spesso trascurava i compagni per voler esaltare il suo pubblico*) e che qualche altro pallone non giungeva a destinazione per una inezia. Al 35' comunque il raddoppio, e il gran finale del tempo della squadra italiana: azione di Massa con tiro conclusivo ribattuto alla meno peggio dalla difesa, controllava la palla Marchetti da fuori area, e pressochè da fermo sventagliava a rete, infilando l'incrocio dei pali. Al 44' la terza rete: fallo su Carella e punizione battuta da Massa con parabola calibrata, un invito, insomma, per la testa di Toffanin che schiacciava nell'angolo fuori della portata del portiere.

Nella ripresa gli italiani hanno tirato i remi in barca, forse anche pensando alle fatiche del loro tormentoso campionato. Gli svizzeri si sono dati da fare come meglio potevano, hanno proceduto a tante sostituzioni quante non ne erano previste dagli accordi, ma la difesa azzurra ha sempre controllato bene, e mai la squadra si è vista sfuggire di mano la partita e spesso anzi ha minacciato seriamente la rete avversaria. Ma il bel gioco era ormai sparito. Ed è rimasta, comunque, la buona impressione del primo tempo. L'esperimento, pertanto ci sembra riuscito. E alla fine tutti erano soddisfatti.

Michele Muro

E' morto il cap. Poli presidente della FIDAL

BARI, 5

E' deceduto oggi, al Policlinico di Bari, dove era stato ricoverato dopo essere stato colpito da un improvviso infarto, il presidente della FIDAL cap Giosuè Poli. Al momento del trapasso gli era accanto le sorella.

L'improvvisa morte del noto dirigente ha gettato nella costernazione gli ambienti sportivi. Giosuè Poli aveva 66 anni e si era dedicato fin da giovanissimo allo sport, affermandosi in varie specialità e soprattutto nel calcio e nella atletica leggera. Come calciatore militò nelle file del Molfetta e del Foggia, ricoprendo il ruolo di centravanti. Nella atletica leggera conquistò un titolo di campione italiano di pentathlon, gareggiando molte in altre diverse specialità. Dal 1933 al 1943 fu presidente del comitato pugliese della Federcalcio e poi consigliere nazionale. Dopo aver diretto, dal 1944 al 1961, il comitato regionale pugliese della Fidal, ne venne eletto presidente nel 1961, carica a cui fu riconfermato nel 1965 e nel 1969.

Domani a Imola nuovo duello Pasolini-Agostini

Domani ad Imola saranno di scena le moto per la quarta prova del campionato tricolore. I motivi di interesse della manifestazione non mancano: ma tutta l'attenzione sarà accentrata sul nuovo appassionante duello tra Agostini e Pasolini nelle 350 ove il campione del mondo spera di prendersi la rivincita dopo tre sconfitte consecutive. E comunque Agostini anche se non dovesse farcela nella 350 potrà consolarsi con le 500 ove è il dominatore assoluto. Nella foto: AGOSTINI

La nazionale C battuta (2-1) dalla Francia

AMIENS, 5

La nazionale italiana di serie C è stata piegata oggi ad Amiens dalla analoga rappresentativa francese (2-1). Ecco il dettaglio.

FRANCIA: Dehumeau; Svrcek, Maccagno; Lempereur, Laurier, Leclerq; Molitor, Kanyan, Perigaud, Horlaville, Hallet.

ITALIA: Sulfaro; Monticolo, Bacchini; Bruno, Zecchini, Gudini; Stevan, Franzoi, Chinaglia, Savoldi (Robbiati), Pezzato.

ARBITRO: Berguet (Belgio)

MARCATORI: nel primo tempo al 39' Leclerq (Francia), nella ripresa al 14' Pezzato (Italia) al 24' Periaaud (Francia).

A Mirandola nel trofeo «Cougnet»

Dancelli «brucia» Motta in volata

Dal nostro inviato

MIRANDOLA, 5

Michele Dancelli batte Motta e conquista il primo successo stagionale. Aveva vinto il Circuito di Galliera, ma i pedalatori di grido non mettono in conto i circuiti che disputano più che altro per amor di cassetta. Con Dancelli vittorioso e Motta alle sue spalle, la corsa di Mirandola presenta un bell'ordine d'arrivo. Fra i nove di testa troviamo un buon velocista come il fiammingo Van Vlierberghe, il generoso Polidori, il gregario De Prà, il giovane Donghi, gente che ha relegato a quattro minuti Gimondi e Basso. Quest'ultimo ha però modo di consolarsi perchè Dancelli è un compagno di squadra, mentre Gimondi ha compiuto — se queste erano le sue intenzioni — un allenamento soddisfacente per la Parigi-Roubaix. Non ha invece concluso Adorni, in molti non hanno concluso: il trofeo Camab si presentava come una corsetta, come una galoppata inferiore ai duecento chilometri, ma in realtà sono state cinque ore sotto l'acqua, il gelo e il vento. Una giornataccia nel vero senso della parola, tant'è che solo ventisei corridori (su centoventicirique partenti) hanno terminato la prova. Dancelli aveva bisogno di una vittoria. Il ragazzo non manca certo di temperamento, ma sovente la foga e il nervosismo lo tradiscono.

E' stato un sabato positivo anche per Motta, che nonostante l'inclemenza del tempo ha battagliato con vigore. Significa che la gamba di Gianni è in via di guarigione? Può darsi, ce lo auguriamo di cuore, anche perchè il Giro d'Italia non è lontano.

E adesso un po' di cronaca spicciola. Una giornata freddissima e piovosa che costringe i corridori a tirar fuori gli impermeabili. Il paesaggio diventa di un grigiore assoluto, quasi totale nell'arrampicata di Serramazzoni dove per le macchine al seguito è d'obbligo accendere i fari. Il gruppo è una massa di ombre che salgono lentamente e con giustificati timori. La visibilità, infatti, è di una ventina di metri, anche meno. Arrivano in cima senza scosse, al comando di Dancelli.

La lunghissima e viscida discesa per Sassuolo è una avventura. Neve ai lati e frane, tante frane: in un punto la strada è scomparsa e bisogna attraversare un campo per ricollegarsi col tracciato della gara. Appunto in discesa, il plotone si divide: possiamo vedere all'attacco i vari Dancelli, Gimondi, Basso, Motta, Adorni, Michelotto, cioè i più quotati riuniti in un mazzetto di trenta unità. Niente di importante, però, o meglio poco alla volta una parte degli inseguitori copre il vuoto, sicchè la prima (e decisiva) azione l'abbiamo al chilometro 95, in vista del rifornimento di Torre di Biasiglia. Qui se ne vanno Polidori, Dancelli, Giovanni Pifferi, De Prà, Benfatto, Alfio Poli, Motta, Macchi, Van Vlerberghe, Della Torre e Donghi: uno degli unidici (Pifferi) cede alle porte di Medolla e gli altri dieci guadagnano via via terreno. Eccoli all'ingresso del circuito con 1'40" su Vicentini, Ferretti e Santantonio e 2' su una pattuglia comprendente Gimondi, Adorni e Basso.

Ancora una cinquantina di chilometri, cioè i quattro giri dell'anello di Mirandola. Che succede? *Ecco: Primo giro:* Dancelli, Motta e compagni anticipano di 45" il terzetto di Vicentini e di 2'35" il gruppetto di Gimondi. *Secondo giro:* Benfatto perde le ruote dei primi ed è raggiunto da Vicentini, Ferretti e Santantonio. Davanti, i nove hanno ormai partita vinta. Viene annullato il ritmo di Adorni e alla fine del terzo giro la situazione è la seguente: Motta, Dancelli e Soca a 1'45", il quartetto di Vicentini a 3'25", Gimondi, Basso e tutti quelli che non hanno ancora abbandonato.

Ultimo carosello volato dei nove (anzi degli otto perchè Della Torre fora nel momento cruciale) sul rettilineo di viale Gramsci. Il belga Van Vlierberghe (hanno tutti paura che vinca lui, uno dei cinque stranieri in gara) inizia lo sprint da lontano ma Dancelli e Motta ribattono prontamente e nel duello fra Michele e Gianni la spunta (di mezza macchina) il bresciano. Commenta Dancelli: «Finalmente ho rotto il ghiaccio». Anche Motta è contento: «La gamba mi ha lasciato in pace e ciò conta più di una vittoria...». Motta consolida il suo primato nella classifica del trofeo Cougnet con punti 35; seguono Alfio Poli (21) e Dancelli (20) e cala la tela sul tremendo sabato ciclistico di Mirandola.

Gino Sala

L'ordine di arrivo

1) Michele Dancelli (Molteni) che compie i chilometri 188,600 del percorso in ore 5.10' alla media di Km. 36,387; 2) Motta (Sanson); 3) Van Vlieberghe (Ferretti). 4) Macchi (Sanson); 5) De Pra (Salvarani); 6) Polidori (Molteni); 7) Poli Alfio (Filotex); 8) Donghi (Sagit); 9) Della Torre (Filotex) a 15"; 10) Santantonio (Molteni) a 1'45"; 11) Vicentini; 12) Ferretti. 13) Benfatto; 14) Basso a 3'55"; 15) Bianchin; 16) Bergamo; 17) Gimondi; 18) Passuello. 19) Neri; 20) Maggioni; 21) Tartoni; 22) Franzoni;

IPPICA: INTENSO LO WEEK-END

Sia nella giornata di Pasqua che in quella di Pasquetta gli ippodromi italiani saranno in piena attività.

Al centro del convegno domenicale spicca la gran corsa di siepi di Milano, dotata di quindici milioni sulla severa distanza del 4000 metri. Il campo dei partenti, spoglio da inutili comparse, vedrà alla partenza sei ottimi specialisti italiani, capeggiati dal valido Adamello, contro un ottimo specialista francese, il cinque anni Gopal. L'ospite è degno del massimo rispetto avendo corso con onore anche di recente sulla pista di Auteuil. In caso di terreno non troppo faticoso Adamello avrebbe serie possibilità di contrastare validamente il tentativo di Gopal.

Alle Capannelle sui 1600 metri del premio Arconte, ultima prova di severo impegno per i tre anni in vista del Parioli, Pomponio Amalteo della scuderia Mantova appare ben situato nei confronti di Guy Fawkes, un importato in sicuro progresso, Timor e Morazzone.

Il trotto offre una prova di spiccato rilievo tecnico alle Padovanelle con la disputa del gran premio Città di Padova sulla distanza del miglio. Valpiana, tanto distintasi otto giorni orsono a Napoli nel Lotteria, e la campionessa Agaunar, sono chiamate a difendere il prestigio dell'allevamento nazionale contro l'attacco degli americani tra i quali è atteso con giustificato interesse il quattro anni Keystone Spartan

La prova di trotto più attesa di Pasquetta è il premio Romagna, dotato di oltre dieci milioni sul 2500 metri, riservato ai quattro anni e in programma all'Arcoveggio. I migliori esponenti della generazione 1965, capeggiati dalla derby-winner Atina, saranno presenti. L'allieva di Albonetti merita ancora una volta il pronostico, ma troverà in Sion, Bezuglio e Nebbiolo avversari in grado di impegnarla a fondo.

A Napoli un'interessante prova per i tre anni, il premio Ezio Vanoni sul miglio allungato. Impostore, l'ultima rivelazione della nuova generazione, dovrà offrire il limite delle sue possibilità contro il già affermato Radioso e i positivi Gerlando, Quassaran e Smirne.

Nel campo del galoppo spicca il milanese premio d'Aprile sui 2000 metri per i quattro anni ed oltre. Campo scarno, ma altamente qualitativo con Hogarth della razza Dormello Olgiata, Telstar della scuderia Lambro, e l'anziano Ognon.

E' morto Roc Wilkes Grave Tidalium Pelo

PARIGI, 5.

Rod Wilkes, il trottatore francese che insieme al connazionale Tidalium Pelo aveva preso parte alla classica di Agnano della settimana scorsa, è morto al suo arrivo a Parigi dopo un viaggio di 60 ore di treno. Rod Wilkes era di proprieta di Roger Lemarie.

Tidalium Pelo, pure dello stesso proprietario, che si è classificato secondo nel Gran Premio di Agnano, è invece in gravi condizioni: sta coricato in terra e non vuole alzarsi.

Gli allenatori che hanno viaggiato con i cavalli hanno detto che quando gli animali sono scesi dal vagone per salire su un autocarro per essere trasportati alla scuderia, apparivano quasi paralizzati dal freddo sofferto nell'attraversamento delle Alpi.

Usualmente i cavalli da Napoli a Parigi vengono spediti su treni espressi che impiegano al massimo dodici ore, ma questa volta, per ragioni che non si conoscono, il vagone è stato agganciato a treni non espressi.

VACANZE LIETE

RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Tel. 42.734 - vicina mare - moderna - con tutti i confort - cucina genuina - Bassa stagione 1600 - Alta interpellateci - Ambiente familiare - Acqua calda e fredda.

RICCIONE - PENSIONE GIA VOLUCCI - Via Ferraris, 1 100 m mare - Giugno-Settembre L. 1.800 - dal 1° al 15-L. 2 000 - Dal 16 al 30-7 Lire 2 200 - Dal 1° al 20-8 Lire 2 600 - Dal 21-8 al 1-L. 2 000 tutto compreso Sconti bambini - Direzione e gestione propria

RIMINI - PENSIONE VAJON Tel. 24.413 - vicino mare - tranquilla - camere con e senza doccia - WC - giardino - parcheggio coperto - ottima cucina genuina - Bassa 1700 - Media 2200 - Alta 2800 tutto compreso. Scriveteci.

MISANO MARE - Località Brasile - Forlì - PENSIONE ESEDRA - vicina mare, balconi, camere con e senza servizi, acqua calda e fredda assicurata, tranquilla - Giugno-sett 1500-1700 - Luglio 2000-2200 - Agosto 2500-2700 tutto compreso - Sconti bambini - Parcheggio

RICCIONE - HOTEL AQUILA D'ORO - Tel. 41.353 - Situato in Viale Ceccarini cuore della vita riccionese - Camere con/senza servizi - Prezzi speciali - Maggio-giugno-settembre 1700/1900 - Alta 3200/3500 - Prenotate in tempo.

VILLAMARINA CESENATICO
Pensione SANTAMARTINA
Zona silenziosa - nuova costruzione - Ottima cucina - Bassa Lire 1600-1850 - Telefono 86079

E.T.L.I. - C.G.I.L.
MODENA
POZZALE DI CADORE
(BELLUNO) metri 1050 s. m.
Albergo SOCIALE
(Gestione E.T.L.I Modena)
Bassa stagione L. 2.100
Alta stagione L. 2.400
Tutto compreso - Cucina emiliana - Informazioni e prenotazioni: Via San Vincenzo, 24 Tel. 23.818 - 41100 Modena

E.T.L.I. - C.G.I.L.
MODENA
MONTECRETO
(MODENA) metri 864 s. m.
Albergo MONTECAPRILE
Tel. 913
Bassa stagione L. 1.800
Alta stagione L. 2.200
Tutto compreso - Cucina emiliana - Informazioni e prenotazioni: Via San Vincenzo, 24 Telefono 23.818 - 41100

RICCIONE: Hotel Maddalena
VIALE DANTE, 307 - TELEFONO 41.673

	camere senza servizi	camere con servizi
GIUGNO e SETTEMBRE	L. 1.700	L. 1.900
dal 1° al 10 luglio	L. 2 200	L. 2.400
dall'11 al 31 luglio	L. 2 400	L. 2.600
dal 1° al 20 agosto	L. 2 600	L. 2 800
dal 21 al 31 agosto	L. 2.200	L. 2.400

BAMBINI: sino a 5 anni riduzione 40% - da 6 a 10 anni riduzione 25%. Ai bambini è garantito il posto letto. IGE, Tassa soggiorno, Cabine al mare. Servizio compresi.
POSIZIONE CENTRALE - CUCINA EMILIANA
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: U.D.I. - Via Lovoleti, 1 - MODENA - Telefono 22 503

IGEA MARINA
HOTEL INTERNAZIONALE
VIALE PINZON, 74
BELLARIA
HOTEL MIMOSA
VIA ROVERETO, 5
Prezzi per PENSIONE COMPLETA per i due alberghi:
maggio, giugno, settembre L. 1.700
dal 1-7 al 2-8 e dal 18-8 al 31-8 L. 2.300
dal 3 agosto al 17 agosto L. 2.700
Costruzione sul mare Sale di soggiorno, bar televisione, autoparco
A 70 metri dal mare, sala di soggiorno, bar, televisione, ascensore, tutte le stanze con balcone, garage, autoparco, Baby-sitter
Informazioni e prenotazioni: U.D.I.
Direzione Alberghi: FERRARA — Piazzetta Foschini, 4

E.T.L.I. - C.G.I.L. - MODENA
MISANO ADRIATICO
Hotel GHIRLANDINA - Via Liguria
Bassa stagione Lire 1.800 - Alta stagione Lire 2 300 - 2 700 (Tassa IGE, cabine al mare comprese)

RICCIONE
Pensione «TRE ROSE»
VIA CAVALCANTI, 10
Bassa stagione L. 1.600
Alta stagione L. 1.900-2 200
(tasse IGE, cabine e tende al mare comprese)

RIVAZZURRA DI RIMINI
Pensione SARATOGA
VIA BIELLA, 5
Bassa stagione L. 1.800
Alta stagione L. 2.200-2 500
(tasse IGE, cabina al mare comprese)

Informazioni e prenotazioni
41100 MODENA - Via San Vincenzo, 24 - Telefono 23 818